

Codice deontologico

Finalità

Il naturopata, in completa autonomia professionale, promuove lo stato di benessere della persona, stimolando le capacità di autoregolazione e di autogestione delle funzioni “mente-corpo” e migliorando, così, la qualità della vita dell’individuo, inteso quale entità globale.

La professione non ha carattere sanitario, né può – in alcun modo – entrare in conflitto con le professioni e le terapie sanitarie.

La professione del naturopata è utile in rapporto di sinergia e complementarità rispetto a quella sanitaria.

Oggetto dell’osservazione

Il naturopata esamina il “terreno globale” dell’individuo attraverso lo studio degli aspetti inerenti la classificazione costituzionale della persona, condotto alla luce e con ausilio dei canoni, dei metodi e degli strumenti naturopatia.

Il “terreno globale” dell’individuo è un insieme di segni e di manifestazioni costituzionali caratterizzanti le potenzialità della persona umana in senso energetico-funzionale, soggetti alle sollecitazioni ed agli stimoli fisici, emozionali ed ambientali.

Metodi e strumenti di osservazione

Il naturopata svolge l’analisi del “terreno globale” e dell’appartenenza costituzionale, nonché la valutazione delle influenze ambientali e relazioni di nocimento alla conservazione dello stato di benessere attraverso il colloquio, nonché i metodi bio-energetici e le metodiche strumentali non classificati quali medici.

Attività educativa ed indicazioni alimentari

Il naturopata educa alla completa e consapevole assunzione di responsabilità in relazione agli stili di vita salubri e rispettosi della natura, favorendo i processi di apprendimento dei meccanismi fisiologici afferenti lo stato di salute e di benessere.

Il naturopata svolge un’opera di educazione-informazione in origine all’igiene della persona, all’attività fisica ed ai corretti stili di vita, facendo ricorso anche a specifiche tecniche corporee e di rilassamento. Il professionista indirizza l’individuo verso sane abitudini alimentari, consigliando, se del caso, l’uso di integratori alimentari, di sostanze di origine vegetale, di sostanze genuine prive di presenza molecolare e di agenti naturali comunque finalizzati a coadiuvare le funzioni fisiologiche dell’organismo.

Il naturopata non può consigliare l’impegno di prodotti farmaceutici convalidati dalla scienza medica.

Comparaggio

L'indicazione avente oggetto il ricorso ad agenti naturali è condizionata dal solo fine di mantenere – ovvero migliorare – lo stato di benessere del destinatario della prestazione. Il professionista non riceve – direttamente o indirettamente – compensi per l'indicazione di agenti naturali da parte dell'azienda che li produce o fornisce.

Rispetto della riservatezza: ambito e limiti

Il naturopata si astiene dal rivelare a terzi, informazioni, di cui è venuto a conoscenza in ragione della professione, a meno che non ricorra una giusta causa.

Il professionista può rivelare dettagli relativi all'attività prestata in favore del cliente, qualora questi li abbia già diffusi ovvero abbia concesso espressa autorizzazione in tal senso. Il naturopata non può opporre il segreto professionale dinanzi alla motivata richiesta di informazioni avanzata dall'autorità giudiziaria.

Processo formativo

Il titolo di naturopata può riconoscersi soltanto a chi abbia conseguito tale qualifica in esito ad un completo processo formativo.

L'iter educativo del professionista deve ricomprendere – senza omissione alcuna – le discipline ed i settori di cui la Naturopatia si compone, nonché la problematica esplicazione delle norme deontologiche che ne regolamentano l'esercizio.

L'educazione e la formazione del professionista sono condotte nella piena garanzia del pluralismo delle teorie, delle metodologie, delle tecniche e delle pratiche; in nessun caso l'insegnamento può improntarsi sull'acritico indottrinamento del candidato.

Criteri di scelta delle tecniche e della strumentazione

Il Naturopata ricorre a tecniche ed a strumentazione le cui efficacia, affidabilità ed attendibilità sono generalmente riconosciute nel settore, ovvero emergono dai risultati della sperimentazione, condotta da esperti Naturopati e documentata dalla letteratura nel settore.

Nel quadro delle proprie competenze, il Naturopata compie in piena autonomia a scelta in ordine all'impiego dei metodi e delle tecniche, facendosi carico delle responsabilità derivanti dall'erroneo esercizio di tale facoltà.

Aggiornamento e formazione

La Naturopatia è una disciplina in costante evoluzione. Il professionista – in considerazione del proprio ruolo e dell'esigenza di tutela del destinatario della prestazione – avverte quali necessità imprescindibile l'informazione e l'aggiornamento costanti in relazione alle conoscenze. Alle tecniche, ai metodi ed ai trattamenti di nuova diffusione.

La Confederazione dei Professionisti Naturopati, a mezzo di idonea struttura istitutiva al proprio interno, pone i Naturopati nelle condizioni di assolvere alle necessità di cui al

comma precedente, esercitando un fattivo controllo sui convegni, sui corsi di formazione e di specializzazione.

Limiti e condizioni dell'esercizio della professione

Il professionista si astiene dal porre in essere condotte – attive o omissive – lesive per il destinatario della prestazione.

Il Naturopata compie ciascun atto della professione in vista della miglior tutela dell'assistito, anche qualora sorga conflitto tra questi e la persona che ne ha richiesto la prestazione.

Rispetto dei valori

Nell'esercizio della professione, il Naturopata rispetta i diritti fondamentali, la dignità ed il diritto all'autodeterminazione dell'assistito; egli non interferisce con il sistema di valori, di opinioni e di credenze di cui il medesimo è portatore.

Il Naturopata agisce tenendo in considerazione i valori religiosi, ideologici ed etici, nonché di cultura, l'etnia ed il sesso dell'individuo.

Qualora sorgano conflitti determinanti de sensibile diversità etiche, il Naturopata si impegna a ricercare la soluzione attraverso il dialogo.

Eguaglianza degli assistiti

Il professionista non opera distinzione tra le persone che a lui si affidano, aborrendo qualsivoglia forma di discriminazione, sia essa motivata da ragioni di natura sessuale, razziale, religiosa, politica, nazionale, etnica, socio-economica ovvero personale.

Natura del rapporto

L'impegno assunto dal professionista nei confronti dell'assistito ha natura di obbligazione di mezzi e non di risultato. Il Naturopata non può garantire l'efficacia ed il risultato dei trattamenti consigliati.

Tratto da "il codice deontologico dei naturopati italiani" ed. VERDE LIBRI